

Ufficio Stampa

Reggio Emilia, 19 marzo 2021

COMUNICATO STAMPA

TASSA DI SOGGIORNO, CONFCOMMERCIO CONTRARIA: «NON VI SONO LE CONDIZIONI»

«Abbiamo ricevuto dal Comune di Reggio Emilia la bozza di regolamento per l'applicazione della tassa di soggiorno. Non possiamo che ribadire la nostra contrarietà all'introduzione di questa tassa in quanto non vi sono le condizioni, sia per il momento emergenziale che stiamo vivendo con le nostre aziende – tante delle quali sono ancora chiuse – sia perché ancora non è nota la strategia per il turismo che consenta di capire a fronte di quali obiettivi viene chiesto questo sforzo alle imprese». Sintetizza così la posizione dell'associazione provinciale albergatori Federalberghi di Confcommercio la sua presidente **Francesca Lombardini** che prosegue: «Di sforzo si tratta perché richiederà un adeguamento organizzativo e un appesantimento burocratico, che significherebbero maggiori costi, e comporterà un pregiudizio competitivo nei confronti delle strutture ricettive situate in aree vicine dove la tassa non c'è».

«Le ragioni della nostra contrarietà all'introduzione della tassa di soggiorno – continua Francesca Lombardini – sono tante e pesanti e l'Amministrazione Comunale le conosce tutte, ma non avremmo alcuna difficoltà a ripeterle nel caso ci venissero chieste».

«Non vogliamo passare tuttavia – precisa infine Francesca Lombardini – per la categoria che critica e si lamenta senza proporre. La nostra proposta è chiarissima ed è questa: il Comune ci mostri una vera strategia per il turismo da qui ai prossimi quattro o cinque anni. Per strategia intendiamo un'analisi su dove siamo oggi, quali obiettivi quantificabili e precisi intende realizzare, attraverso quali azioni e risorse intende raggiungerli. Sappiamo che su questo il Comune sta lavorando: aspettiamo dunque i risultati di quel lavoro. Dopo di ché, se sarà un progetto concreto, potremo mettere sul piatto l'impegno delle imprese a farsi carico di questa funzione “esattoriale”, con le

difficoltà che essa comporta, a fronte di obiettivi definiti e chiari per il nostro territorio e le nostre imprese. Oggi questo progetto non c'è: si chiede pertanto alle imprese di firmare in bianco questo impegno. Saremmo irresponsabili se dicessimo di sì».

CONFCOMMERCIO REGGIO EMILIA
Ufficio Stampa